Forte sviluppo delle lotte dei lavoratori della terra

Centomila in sciopero nelle campagne baresi

Le ACLI contro il compromesso Cattani-Rumor - Una settimana di lotta proclamata dalle Federmezzadri emiliane

La lotta dei braccianti, compartecipanti e coltivatori diretti della Puglia è al centro di un vasto movimento nelle campagne meridionali. Ieri è iniziato lo sciopero di 48 ore nella provincia di Bari, mentre nuove azioni hanno avuto luogo nelle province di Foggia, Lecce e Taranto.

Si tratta di azioni che investono tutto il quadro di insufficienze — legislativa, contrattuale, assistenziale — che è alla base della profondissima crisi delle strutture agrarie. A Bari circa centomila mezzadri, compartecipanti e braccianti hanno aderito allo sciopero con punte variabili fra il 60 e il 100 per cento. A Corato oltre cinquemila lavoratori della terra sono sfilati in corteo per le vie del centro. A Gravina altre migliaia di lavoratori, dopo il corteo, hanno portato la protesta contro la legge agraria proposta dal governo *sedendosi* nelle vie del centro e bloccandovi per ore il traffico. Cortei si sono svolti nei centri agricoli di Alberobello, Conversano, Castellana e Putignano Nelle zone tipiche della colonia — Ruvo, Corato, Bitonto — lo sciopero ha toccato il cento *per cento*.

Le richieste di concludere il patto provinciale di colonia, di ritirare la legge Bertinelli che espone i braccianti alla perdita di diritti assistenziali, sono al centro di un movimento che — da Bari — continua ad impegnare mezzo milione di lavoratori pugliesi. Nel Foggiano si è manifestato di nuovo, ieri, a S. Nicandro, Ortanova, Cerignola, Orsara. A Monte Sant'Angelo i dipendenti del Consorzio di bonifica sono giunti al quindicesimo giorno di sciopero.

A Collepasso, in provincia di Lecce, trecento coloni hanno aperto la vertenza per la ripartizione del prodotto nell'azienda De Marco. Lo stesso sindaco dc, in una riunione in municipio, si è schierato con i lavoratori.

In provincia di Taranto si stanno svolgendo assemblee ogni giorno. Raduni di zona si terranno domenica a Manduria, S. Giorgio e Palagiano. Lo sciopero delle categorie agricole, di 48 ore, è stato proclamato per il 3-4 dicembre. Anche la Federazione comunista di Taranto ha convocato assemblee di iscritti e comizi popolari per far conoscere a tutta la popolazione i motivi della lotta nelle campagne.

Si allarga anche l'intervento dei consigli comunali. Molti sindaci — compresi alcuni dc, come a Monopoli — hanno chiesto la modifica della legge Bertinelli mentre decine di consigli comunali sono stati impegnati dai gruppi comunisti a discutere le questioni agrarie. A Trani il consiglio comunale ha votato un o.d.g. Uno sciopero contro la legge Bertinelli si è avuto ieri anche in provincia di Catanzaro, nelle zone di Limbadi e Borgia.

Nella polemica contro il compromesso Cattani-Rumor sono intervenute, ieri, altre autorevoli prese di posizione. Il Consiglio nazionale delle ACLI fa rilevare che per risolvere il problema mezzadrile «non può essere sufficiente il differenziato, più equo riparto delle spese e dei prodotti: ma soprattutto occorre che il mezzadro possa sentirsi più libero nella sua condizione e sorretto nelle sue aspirazioni». Sugli enti di sviluppo, anche in relazione al convegno sulla pianificazione economica, si fa rilevare che «un efficace riordino dell'agricoltura esige che la loro funzione venga identificata con quella di organi territorialmente decentrati della programmazione economica generale, per l'attuazione a livello regionale della politica agraria».

A Bologna, il convegno regionale della Federmezzadri ha proclamato dal 10 al 16 dicembre una settimana di lotta unitaria per una modifica della legge agraria che consenta il passaggio di tutta la terra condotta a mezzadria in proprietà ai lavoratori.

CERIGNOLA (Foggia) — Una grande manifestazione di braccianti e contadini si è svolta nei giorni scorsi nelle strade di Cerignola (nella foto). Al centro della dimostrazione è stata l'opposizione al decreto Bertinelli che minaccia le prestazioni assistenziali e gli accrediti previdenziali dei braccianti. Nel comizio è stata anche ribadita la ferma volontà dei lavoratori della terra di continuare con fermezza la lotta per la riforma agraria

Bertinelli ha ceduto a Bonomi

Ha avallato la nomina di Vetrone

Il ministro del Lavoro, di concerto con quello del Tesoro, ha avallato — con un proprio decreto — il colpo di mano di Bonomi alla Federmutue coltivatori diretti. Come si ricorderà il presidente della Federmutue, Luigi Anchisi, aveva presentato le dimissioni aprendo una seria crisi al vertice della «bonomiana» espressione vistosa della crisi che travaglia questa organizzazione anche nelle sue strutture di base. Bonomi corse ai ripari designando quale successore di Anchisi uno dei suoi più fedeli uomini: l'on. Vetrone, vice presidente della Coltivatori.

Subito dopo questa designazione avvenuta nel Consiglio della «bonomiana», venne convocato il Consiglio della Federmutue, il quale — per il modo antidemocratico con il quale si sono svolte le elezioni nelle Mutue — e di esclusivo dominio di Bonomi: naturalmente il «cambio della guardia» fu approvato in un batter d'occhio.

A questo punto spettava ai due ministri socialdemocratici, Bertinelli e Tremelloni, avallare o meno tutto ciò. Ad una delegazione dell'Alleanza contadina Bertinelli disse che ci avrebbe pensato. Ora — in data 15 novembre — è stato pubblicato il decreto ministeriale. Su questa questione i compagni deputati Grifone e Gomez D'Ayala hanno presentato un'interrogazione, denunciando tutta la questione e proponendo anche la questione della incompatibilità tra la carica di presidente di un Ente controllato dallo Stato — quale è appunto la Federmutue — e il mandato parlamentare. La interrogazione conclude chiedendo la revoca di questa nomina.

Documento della CGIL

Unità nelle campagne

La segreteria della CGIL, esaminata la situazione nelle campagne, al termine di un dibattito svoltosi in una recente riunione cui hanno partecipato numerose organizzazioni provinciali, camerali e di categoria, ribadisce la giustezza degli orientamenti in più occasioni enunciati.

Dagli sviluppi della situazione emergono importanti convergenze e larghe possibilità di unità di azione tra CGIL, CISL e UIL, in particolare per quanto riguarda l'azione verso il padronato e le modifiche sostanziali al provvedimento governativo. Pertanto, la segreteria CGIL ha deciso di rivolgere pubblicamente un invito alla CISL ed alla UIL ad incontrarsi per esaminare come dare corso ad altre iniziative nazionali di lotta, prima che si arrivi alla discussione in Parlamento.

E' stato inoltre deciso di promuovere giornate di lotta regionali, contemporaneamente ad un'azione articolata a tutti i livelli, alla cui base siano questioni concrete quali, ad esempio, le richieste della terra; la costituzione di forme associative e cooperativistiche, accompagnate dalla rivendicazione dei finanziamenti relativi allo sviluppo di tali iniziative; la definizione dei piani di trasformazione agraria e fondiaria locali, aziendali e poderali; l'affermazione dell'iniziativa dei lavoratori agricoli a tale proposito, nonchè per ogni altra rivendicazione contrattuale verso il padronato e per ottenere modifiche sostanziali alla legge governativa e provvedimenti in materia previdenziale ed assistenziale, così come sono reclamati dai sindacati.

La segreteria, nel definire particolarmente importante l'attuale momento, impegna le organizzazioni sindacali a promuovere un largo movimento di tutti i lavoratori agricoli, e la partecipazione alla azione della classe operaia sulla base degli interessi comuni, promuovendo un largo movimento — di cui le Conferenze agrarie sono espressione essenziale — favorevole all'avvio di una risoluzione dei problemi dei lavoratori agricoli e allo sviluppo dell'agricoltura secondo gli interessi del Paese.

Metallurgici

Protesta della FIOM

Nuova dilazione nelle trattative

La Segreteria FIOM-CGIL, appresa la notizia della rinuncia confindustriale di effettuare nella giornata di mercoledì il previsto incontro interconfederale per dirimere la controversia sui diritti del sindacato nell'azienda, ha espresso ieri la sua protesta contro questa grave dilazione che non può non essere interpretata negativamente.

Mentre la FIOM fa le sue più ampie riserve sui riflessi negativi che tale ritardo può determinare per lo sviluppo della vertenza, essa non ritiene che possa aver luogo la revista prosecuzione delle trattative a livello di categoria prima che i sindacati abbiano la possibilità di effettuare una loro valutazione sui risultati dell'incontro a livello interconfederale, dato che dall'esito positivo o negativo di questo incontro dipende — a giudizio della FIOM — la possibilità o meno di riprendere le trattative.

D'accordo con le altre organizzazioni, la FIOM ha quindi proposto di fissare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici ad una data immediatamente successiva a quella dell'incontro interconfederale. In quella sede la FIOM sarà in condizione di esprimere i suoi giudizi sullo stato della vertenza ed eventualmente di scioglierne le sue riserve.

I sindacati dei metalmeccanici si riuniranno nella serata di mercoledì per assumere, alla luce di questi risultati, le decisioni del caso.

L'attivo della FIOM di Genova ha intanto constatato la esigenza del ricorso alla lotta nova ha intanto constatato la esigenza del ricorso alla lotta

sindacali in breve

Netturbini: 45 ore settimanali

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto dei 70 mila dipendenti da imprese appaltatrici di nettezza urbana. L'accordo prevede aumenti del 27%, istituzione della 14ª mensilità, riduzione d'orario da 48 a 45 ore per gli operai e da 44 a 41 per gli impiegati a parità di paga, miglioramento del trattamento di malattia, di ferie e di licenziamento. Il contratto decorre da oggi.

Portuali: successo CGIL a Cagliari

La CGIL ha riconquistato, dopo tre anni, la maggioranza assoluta nella Compagnia portuale di Cagliari. Il candidato unitario ha ottenuto 151 voti contro i 139 avuti dal candidato della CISL; l'anno scorso, i voti erano stati così distribuiti: 107 alla CGIL e 179 alla CISL.

Cagliari: sindacalisti sovietici

E' giunta a Cagliari una delegazione sindacale sovietica che si tratterrà in Italia, ospite della CGIL, per studiare i più importanti problemi sindacali del Paese. La delegazione è diretta dal vice presidente del Consiglio Centrale dei sindacati sovietici, Leonid Soloviev, e ne fanno parte i compagni Nikolai Andrusov, Victor Lobanov, Alexiei Rogov. L'autorevole delegazione visiterà Firenze e Torino. Sono previsti altri incontri a Roma con la Segreteria della CGIL e con dirigenti confederali.

Insegnanti: prossimo sciopero?

Dopo il SINASCEL, anche il Sindacato nazionale scuola media ha ravvisato l'inderogabile necessità che venga proclamato uno sciopero - qualora entro il 5 dicembre il governo non presenti il decreto per l'indennità di studio, secondo le richieste dell'Intesa e non faccia conoscere le tabelle analitiche relative all'assegno graduabile.

Vittoria alla SEM di Cagliari

CAGLIARI, 30

Dopo una settimana, è cessata l'occupazione del molino SEM, dove gli operai hanno ottenuto la revoca della minacciata riduzione d'orario a 16 ore settimanali. Intanto i consiglieri comunisti hanno chiesto alla Giunta regionale un intervento presso il governo, onde risolvere la gravissima crisi dell'industria molitoria sarda.

Aperto il convegno del C.N.E.L.

La programmazione e il Mercato comune

I saluti di Campilli e La Malfa - Le relazioni di Marjolin e Saraceno - Oggi l'intervento di Novella

E' cominciato ieri, a Villa Lubin a Roma, nella sede del C.N.E.L., il convegno sul tema: «La programmazione economica europea e la programmazione economica nazionale nei paesi della C.E.E.». Al convegno, che si concluderà domenica, partecipano uomini politici, economisti, sindacalisti, studiosi e tecnici dei paesi del MEC. Al convegno è presente anche la CGIL con l'on. Agostino Novella, segretario generale, e Piero Boni, membro del C.N.E.L. e segretario della FIOM. L'on. Novella è iscritto a parlare e prenderà la parola nel pomeriggio di oggi.

Il convegno è stato aperto dall'on. Campilli che ha portato ai delegati il saluto del C.N.E.L. promotore dell'iniziativa e del quale egli è presidente. Campilli ha affermato, tra l'altro, che allo stato attuale delle istituzioni comunitarie non si può discutere il tipo di programmazione da auspicare o da proporre poiché tale discussione sarebbe puramente accademica. Dopo Campilli ha preso la parola l'on. La Malfa, ministro del Bilancio per rivolgere ai convenuti il saluto del governo. Il ministro ha esposto l'attività del governo per avviare una politica di programmazione e ha rilevato che l'Italia — per il carattere ancora dualistico della sua economia — esige un certo tipo di programmazione, diverso dal tipo di programmazione che può essere realizzato in una economia omogenea. Ma la programmazione europea e per l'Italia del maggior interesse, quasi costituendo la saldatura nell'azione di politica economica dei due momenti che convivono nella struttura economica italiana.

La relazione generale, svolta da Roberto Marjolin, è stata tutta volta a sottolineare che il processo di sviluppo verificatosi in questi anni «potrebbe non prolungarsi in modo automatico», e che nel futuro le economie dei paesi della C.E.E. saranno chiamate ad affrontare problemi che si prevedono «più difficili». Di qui la necessità che i paesi del MEC prendano posizione su quello che Marjolin considera il problema essenziale, e cioè come assicurare uno sviluppo regolare ed equilibrato delle economie degli Stati membri. Questa necessità postula l'adozione di una «pianificazione indicativa» o una «programmazione flessibile».

Nel pomeriggio, tra le altre relazioni, il convegno ha ascoltato quella del prof. Pasquale Saraceno, vicepresidente della Commissione nazionale per la programmazione. Egli ha sottolineato come in Italia non si tratti solo di garantire e accrescere i tassi di sviluppo di questi anni, ma di «correggere» gli squilibri che da questo sviluppo derivano. Questo il compito della programmazione che dovrà perseguire tre obiettivi: garanzia della continuità dello sviluppo, riequilibramento settoriale dell'apparato produttivo, garanzia di elevati standars nei consumi giudicati essenziali per lo sviluppo civile della società.

Alla Camera

Iniziativa PCI-PSI per il Poligrafico

Una nota di Tremelloni

I deputati Nannuzzi, Magno, Conte (PCI) e Anna Matera (PSI) hanno sollecitato ieri, al presidente della Camera, onorevole Leone, un intervento presso il presidente della commissione Finanze, affinché si discutano subito i progetti di legge giacenti da tempo circa il riordinamento del Poligrafico. Il presidente Leone ha dato assicurazione del proprio interessamento.

Dopo la nostra denuncia il ministero del Tesoro ha diramato una nota nella quale si afferma che quanto da noi riferito «è frutto di fantasia» e che un ministro socialista non può essere favorevole che al potenziamento di un'industria statale. Prendiamo atto della assicurazione del ministro. Quanto alle «fantasie» la smentita deve essere data con i fatti: non opponendosi alla soluzione del problema dei 500 giovani apprendisti, ponendo fine alla gestione commissariale, appoggiando infine la richiesta dei deputati comunisti e socialisti circa un'immediata approvazione del riordinamento del Poligrafico.

L'arrivo delle delegazioni straniere

La Pasionaria a Roma

(Continuazione della pag. 1)

grado, venne eletto nel Presidium nel giugno del '57; per due anni, egli è stato uno dei due primi sostituti di Krusciov nel governo, carica da lui abbandonata solo per assumere quella di segretario del Comitato centrale.

Gli altri membri della delegazione sono il compagno Ponomariov, anch'egli segretario del Comitato centrale, recentemente venuto in Italia alla testa di un gruppo di studio, e i compagni Manuscis, segretario del CC del partito lituano, Gruszczki, primo segretario regionale del partito nella regione di Leopoli, e Perfilova, prima segretaria del comitato di partito del quartiere Frunze di Mosca.

A Ciampino, gli ospiti sono stati accolti dai compagni Longo, Amendola, Alicata, Roasio, Marisa Rodano e Giuliano Pajetta, oltre che dal segretario di Italia-URSS, Paolo Alatri. Insieme all'ambasciatore Kozirev, erano presenti anche i capi delle missioni diplomatiche dei Paesi socialisti d'Europa.

Per tutta la giornata si sono poi susseguiti gli arrivi delle altre delegazioni estere accolte dai compagni Giancarlo Pajetta, Macaluso, Terracini, Colombi, Luciano Romagnoli, Giuliano Pajetta e da numerosi altri dirigenti del PCI.

Nel tardo pomeriggio è giunta a Fiumicino la delegazione del Partito comunista spagnolo, capeggiata dalla compagna Dolores Ibarruri, la leggendaria Pasionaria, e composta dai compagni Irene Falcon e Ascarate Manuel, membri del CC; contemporaneamente giungeva il delegato del Partito rivoluzionario popolare della Mongolia, compagno Balzinjan Delegzunaj, membro del CC e ambasciatore a Varsavia.

Giungeva poi la delegazione del Partito comunista cinese, composta dai compagni Chao Yi-ming, membro candidato del CC, vice responsabile della sezione Esteri, e Peng Ti, collaboratore politico del CC.

Arrivavano quindi i compagni Manuel Cantero, delegato del Partito cileno, Masayoshi, membro della segreteria e del CC del Partito giapponese, Elieser Feiler, membro del CC del Partito israeliano, Paulos del Partito cipriota e C. Jones, membro del CC del Partito australiano.

Alla stazione Termini sono giunte invece la delegazione del Partito operaio romeno, capeggiata dal compagno Nicolae Ceausescu, membro dell'Ufficio politico e segretario del CC e composta dai compagni Paul Miculescu Mizil, membro del CC, Neagoe Marin e Corolian Atanasiu; la delegazione del Partito socialista operaio ungherese presieduta dal compagno Zoltan Komocsin, membro dell'Ufficio politico e direttore dell'organo del partito Nepszabadsag e composta dai compagni Rezso Nyers, membro della segreteria del CC e Geza Sallai, docente universitario.

A Fiumicino è giunta anche la delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi che assisterà al nostro Congresso, presieduta dal compagno Lazar Kolisevski, membro del comitato esecutivo del CC e primo segretario del CC della Lega dei comunisti della Macedonia e composta dai compagni Krsto Bulajico membro del CC e direttore del *Kommunist* e Janes Vipotnik membro dei CC delle leghe dei comunisti di Jugoslavia e di Slovenia.

Nella notte alla stazione Termini giungeva la delegazione del Partito comunista bulgaro, diretta dal compagno Boris Velcev della segreteria e dell'Ufficio politico, ministro per il controllo di Stato e composta dai compagni Nikolai Iribagiacov, membro del CC e direttore della rivista teorica del Partito, Jovkov Petrov Lulcev e Georgi Stojanov.

Come è noto la delegazione del PC cecoslovacco si trova già a Roma dove è giunta ieri l'altro.

Sono attese per oggi all'aeroporto di Fiumicino le delegazioni del Partito olandese, del Partito comunista della Gran Bretagna, che sarà rappresentato dai compagni Palme Dutt, dell'Ufficio politico, e James Klugmann, del Comitato Esecutivo; la delegazione del Partito finlandese.

Arriveranno invece alla stazione Termini: la delegazione del Partito Operaio Unificato Polacco, presieduta dal compagno Zenon Klizsko, dell'Ufficio politico, vice presidente della Dieta, e composta dei compagni Artur Starewicz, responsabile della Sezione stampa e propaganda del C.C., deputato alla Dieta, e Lucjan Motika, del C.C., primo segretario del partito a Cracovia, deputato alla Dieta; la delegazione del Partito comunista austriaco; la delegazione del partito francese, guidata dal compagno Roland Leroy, membro della Segreteria del C.C. e composta dei compagni Georges Thevenin, del C.C. e Jean Zaffagni, della Segreteria della Federazione comunista della Meurthe-et-Moselle; le delegazioni dei partiti comunisti del Lussemburgo, del Belgio e della Svezia.

Dolores Ibarruri, la leggendaria Pasionaria, accolta al suo arrivo dai compagni Longo e Roasio e dalla compagna Nilde Jotti

L'arrivo della delegazione cinese a Roma. Nella foto: il compagno Chao Yi-ming, vice responsabile della sezione esteri del PC cinese, accolto dai compagni Roasio e Giuliano Pajetta

ASCOLTATE
RADIO BUDAPEST
IN LINGUA ITALIANA

Trasmette ogni giorno
alle 18,30
- onde medie di m. 240 - Kc. 1 250
e onde corte di m 41,5 - Kc. 7 220
m. 48,1 - 50,8 - Kc. 11 920
alle 21,30
su onde medie di m. 240 - Kc. 1 250
e onde corte di m. 48,1 - Kc. 7 220
Solo alla domenica trasmette
dalle 11,30
su onde corte di m. 30,5 - Kc. 9 833
m 41,5 - Kc. 5 220

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma. Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi ed riceve solo per appuntamento. Tel 474.76. (Aut. Com. Roma 18019 del 28 ottobre 1958).

Avvisi Economici
5) OCCASIONI L. 50
A.A.A. ATTENZIONE!!! Oro! Oro! Oro! 18 Karati qualsiasi oggetto scelto e pesato dal cliente L. 600 il grammo solo da Di Tullio, via dei Serpenti 31 (autobus M). tel. 46 24 02